

http://www.newspettacolo.com/news/view/202135-enrico_stellini_con_debussy_e_chopin_per_polincontri_news_torino_torino_piemonte

NEWS SPETTACOLO

HOME

NEWS

AGENDA

LOCALI

DISCHI

BIGLIETTI

OFFERTE

[HOMEPAGE](#) > [News](#) > ENRICO STELLINI CON DEBUSSY E CHOPIN PER POLINCONTRI

Torino News

TORINO, 03 March 2019

Musica

Enrico Stellini con Debussy e Chopin per Polincontri



Interessante secondo appuntamento di Polincontri della sezione di primavera **lunedì 4 marzo alle ore 18,30** con il pianista toscano **Enrico Stellini** che presenta un programma declinato tra i *Préludes* di Debussy (primo libro) e le 4 intramontabile *Ballate* di Chopin.

dettagli sul sito www.policlassica.polito.it/stagione/

2018 PROGRAMMA 2019

XXVII edizione

I CONCERTI DEL POLITECNICO

POLINCONTRI CLASSICA

POLITECNICO DI TORINO

Aula Magna "Giovanni Agnelli"

corso Duca degli Abruzzi 24

inizio concerti ore 18,30

Lunedì 4 marzo 2019

Enrico Stellini pianoforte

Debussy Douze Préludes (1° livre)

Chopin Le 4 Ballate

n. 1 in sol minore op. 23

n. 2 in fa maggiore op. 38

n. 3 in la bemolle maggiore op. 47

n. 4 in fa minore op. 52

04/03/2019 - CONCERTO

Enrico Stellini, pianoforte

Livornese, viene avviato allo studio del pianoforte dalla madre. L'ingresso - a soli 13 anni - nella classe di Maria Tipo è determinante per la sua formazione, che si compie interamente sotto la guida della celebre pianista napoletana. A 18 anni si diploma in pianoforte con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore, presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze. In seguito frequenta i Cours de Perfectionnement et Virtuosit  tenuti da Maria Tipo presso il Conservatorio Superiore di Ginevra, conseguendo il prestigioso Premier Prix. Si   affermato brillantemente a 15 anni al Concorso M. Clementi di Firenze, meritando di partecipare alla Rassegna Pianistica Vincitori di Concorsi Nazionali presso il Teatro Petruzzelli di Bari e nel 1984 ha vinto il primo premio assoluto al Concorso Nazionale di Osimo, suonando in finale il *Primo Concerto* di Chopin con l'Orchestra Filarmonica Marchigiana. Premiato anche ai Concorsi di Treviso e Taranto, A.M.A. Calabria, Viotti-Valsesia e Pozzoli di Seregno, ha suonato in questi anni per importanti societ  di concerti, ottenendo grande successo di pubblico e critica per l'autenticit  espressiva e la raffinatezza timbrica delle sue esecuzioni, che privilegiano il repertorio romantico.

Animato da una fervente passione didattica - eredit  preziosa della grande scuola pianistica da cui proviene - svolge un'intensa attivit  d'insegnamento, premiata dal successo di molti allievi nei concorsi pianistici di tutta Italia; titolare della cattedra di pianoforte al Conservatorio "N. Paganini" di Genova, viene regolarmente invitato a tenere *masterclasses* per Umbria Classica; nei Corsi di Perfezionamento dell'Accademia di Musica di Pinerolo ha affiancato per molti anni Pietro De Maria, e da quest'anno coordina il corso cui partecipano i pi  affermati pianisti della scuola di Maria Tipo. Dal 1996   tra i docenti dei Corsi di Base della Scuola di Musica di Fiesole e collabora al Corso di Perfezionamento di Andrea Lucchesini.

<http://www.piemonteitalia.eu/en/node/54774>



WHAT TO DO WHERE TO SLEEP INFO

[home](#) > [cosa fare](#) > [eventi](#) > [music](#)

POLINCONTRI CLASSICA - 27^a EDIZIONE

04/03/2019 - 29/04/2019

I concerti del Politecnico.

Category : Musica

POLITECNICO DI TORINO

Aula Magna del Politecnico - Corso Duca degli Abruzzi, 24, 10129

10100 Torino TO

Italy

Telephone : +39 0110907926

www.policlassica.polito.it

Periodo

Monday 4 March 2019 - Monday 29 April 2019

Price

€ 7,00 Intero € 0,00 (Under 29) Gratuito

Piemonte
Italia

QUATTRO STAGIONI
MOLTE OCCASIONI

COSA FARE DOVE DORMIRE INFO

POLINCONTRI CLASSICA - 27^a EDIZIONE

04/03/2019 - 29/04/2019

I concerti del Politecnico.

Categoria

Musica

POLITECNICO DI TORINO

Aula Magna del Politecnico - Corso Duca degli Abruzzi, 24, 10129

10100 Torino TO

Italy

Telefono

+39 0110907926

www.policlassica.polito.it

Periodo

Lunedì 4 Marzo 2019 - Lunedì 29 Aprile 2019

Prezzo

€ 7,00 Intero € 0,00 (Under 29) Gratuito

[Stagione](#) [Biglietteria](#) [Stagioni passate](#) [Sostenitori](#) [Audio/Video](#) [Pubblicazioni](#) [Contatti](#)

04/03/2019 - CONCERTO

Enrico Stellini, pianoforte

[programma di sala](#)  (259,81 kB)

Livornese, viene avviato allo studio del pianoforte dalla madre. L'ingresso - a soli 13 anni - nella classe di Maria Tipo è determinante per la sua formazione, che si compie interamente sotto la guida della celebre pianista napoletana. A 18 anni si diploma in pianoforte con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore, presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze. In seguito frequenta i Cours de Perfectionnement et Virtuosit  tenuti da Maria Tipo presso il Conservatorio Superiore di Ginevra, conseguendo il prestigioso Premier Prix. Si   affermato brillantemente a 15 anni al Concorso M. Clementi di Firenze, meritando di partecipare alla Rassegna Pianistica Vincitori di Concorsi Nazionali presso il Teatro Petruzzelli di Bari e nel 1984 ha vinto il primo premio assoluto al Concorso Nazionale di Osimo, suonando in finale il *Primo Concerto* di Chopin con l'Orchestra Filarmonica Marchigiana. Premiato anche ai Concorsi di Treviso e Taranto, A.M.A. Calabria, Viotti-Valsesia e Pozzoli di Seregno, ha suonato in questi anni per importanti societ  di concerti, ottenendo grande successo di pubblico e critica per l'autenticit  espressiva e la raffinatezza timbrica delle sue esecuzioni, che privilegiano il repertorio romantico.

Animato da una fervente passione didattica - eredit  preziosa della grande scuola pianistica da cui proviene - svolge un'intensa attivit  d'insegnamento, premiata dal successo di molti allievi nei concorsi pianistici di tutta Italia; titolare della cattedra di pianoforte al Conservatorio "N. Paganini" di Genova, viene regolarmente invitato a tenere *masterclasses* per Umbria Classica; nei Corsi di Perfezionamento dell'Accademia di Musica di Pinerolo ha affiancato per molti anni Pietro De Maria, e da quest'anno coordina il corso cui partecipano i pi  affermati pianisti della scuola di Maria Tipo. Dal 1996   tra i docenti dei Corsi di Base della Scuola di Musica di Fiesole e collabora al Corso di Perfezionamento di Andrea Lucchesini.

[Scrivi il tuo commento](#)



[Credits](#) | [Privacy](#)



POLITECNICO DI TORINO

POLITOCOMUNICA

Corporate Image Events Multimedia Press Room

Home > Events > Appuntamenti

Appuntamenti

Organizzazione

Promozione

Location

Inaugurazioni A.A. e Lauree ad honorem

Cicli di incontri e grandi eventi

Categoria: Eventi Poli Stato: Corrente

4 marzo 2019 - ore 18,30

CONCERTO DI ENRICO STELLINI, PIANOFORTE

Aula Magna del Politecnico di Torino – Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino

Concerto di Enrico Stellini, pianoforte

Debussy Douze Préludes (1° livre)

Chopin Le 4 Ballate: n. 1 in sol minore op. 23, n. 2 in fa maggiore op. 38, n. 3 in la bemolle maggiore op. 47, n. 4 in fa minore op. 52

< FEBBRAIO 2019 >

Ingresso libero per i dipendenti del Politecnico, per i giovani fino a 28 anni e per i soci Polincontri (per gli altri ingresso € 7,00)

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28			

Per ulteriori informazioni

▶ programma (404 KB)

Condividi su



<https://www.rainews.it/tgr/piemonte/notiziari/video/2019/03/ContentItem-768bb6dd-2712-4ce6-bb30-c9979198b784.html>

4 marzo 2019

Enrico Stellini

☰ | TGR Piemonte



Rai



— BUONGIORNO REGIONE

Buongiorno Regione Piemonte

Andato in onda il 04 marzo 2019



Condividi

Suonare.it il portale dei musicisti

In Primo Piano

chiudi

invia ad un amico

stampa l'articolo

Utenti Macintosh: per stampare questo articolo
selezionare **Stampa** dal menù **File**

TORINO, IL PIANISTA MODENESE CARLO GUAITOLI IN CONCERTO AL POLITECNICO - 04/03/2019



Un mese in compagnia della grande musica a Torino ai concerti del Politecnico. Lunedì 4 marzo 2019 si esibisce il pianista Enrico Stellini, sul leggio "Douze Préludes" (1° livre) di Debussy, e 4 Ballate (n. 1 in Sol minore op. 23, n. 2 in Fa maggiore op. 38, n. 3 in La bemolle maggiore op. 47 e n. 4 in Fa minore op. 52) di Chopin. Seguirà lunedì 18 il recital solistico del pianista di Carpi (MO) Carlo Guaitoli (nella foto), 49 anni, in programma

musiche di Ravel, Debussy, Ginastera, Piazzolla e Gershwin/Guaitoli. Il 25 appuntamento con la musica da camera con il Quartetto Hermès, formato da Omer Bouchez, Elise Liu (violini), Yung-Hsin Chang (viola) e Anthony Kondo (violoncello). Tutti i concerti si svolgeranno alle ore 18.30. Per informazioni, tel. 011-3186383. © Riproduzione riservata



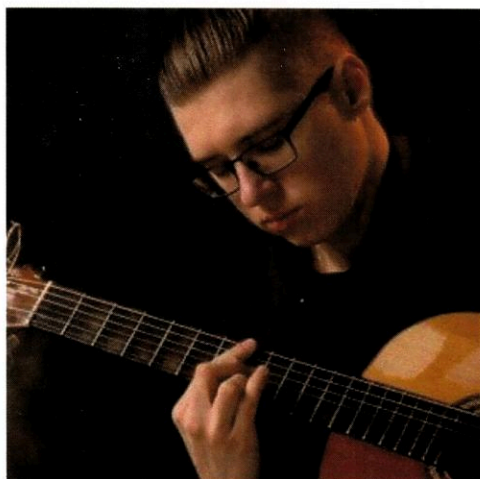
Torino

Misko dalla Russia con talento, Timothy Brock dirige il circo

Lunedì 04 marzo 2019

di GABRIELLA CREMA

04 marzo 2019



[...]

POLINCONTRO CON ENRICO STELLINI

Come ogni lunedì, l'auditorium del Politecnico si trasforma in auditorium per accogliere un nuovo concerto della rassegna "Polincontri Classica": alle 18.30 nella sala di corso Duca degli Abruzzi 24, il pianista Enrico Stellini suona i "Douze Préludes (1° livre)" di Debussy e "Le 4 Ballate n. 1 in sol minore op. 23, n. 2 in fa maggiore op. 38, n. 3 in la bemolle maggiore op. 47, n. 4 in fa minore op. 52" di Chopin. Ingresso 7 euro.

[...]



LUNEDÌ
04 MARZO 2019

ore 18.30

Aula Magna

CONCERTO



Polincontri *classica*



www.policlassica.polito.it

Enrico Stellini,
PIANOFORTE

Debussy *Douze Préludes (1° livre)*

Chopin "Le 4 Ballate"

*n. 1 in sol minore op. 23,
n. 2 in fa maggiore op. 38,
n. 3 in la bemolle maggiore op. 47,
n. 4 in fa minore op. 52*

FREE FOR STUDENTS

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI



Maggior sostenitore



Con il contributo di



Con il patrocinio di



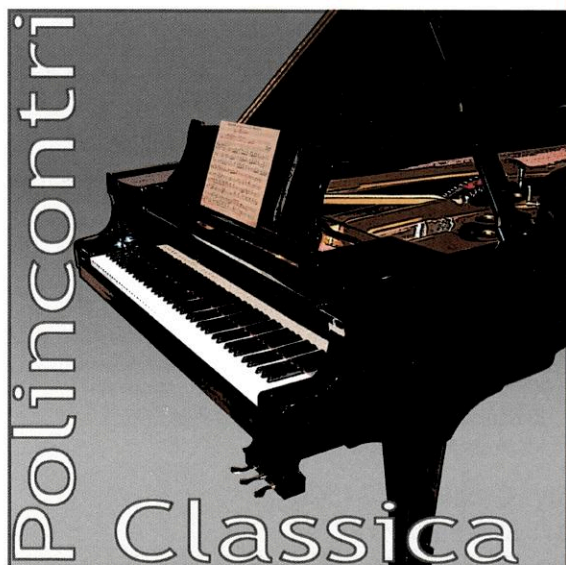
www.facebook.com/polincontri.classica



www.youtube.com/user/PolincontriClassica



[polincontri_classica](https://www.instagram.com/polincontri_classica)



2018

I CONCERTI DEL POLITECNICO
POLINCONTRI CLASSICA
2019

Lunedì 4 marzo 2019 - ore 18,30

Enrico Stellini *pianoforte*

Debussy
Chopin



POLITECNICO DI TORINO
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXVII edizione

14° evento

Claude Debussy (1862-1918)

- Douze Préludes (Première livre) 40' circa
- I *Lent et grave* (...Danseuses de Delphes)
 - II *Modéré* (...Voiles)
 - III *Animé* (...Le vent dans la plaine)
 - IV *Modéré* (... "Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir")
 - V *Très Modéré - Vif* (...Les collines d'Anacapri)
 - VI *Triste et lent* (...Des pas sur la neige)
 - VII *Animé et tumultueux* (...Ce qu'a vu le vent d'ouest)
 - VIII *Très calme et doucement expressif*
(...La fille aux cheveux de lin)
 - IX *Modérément animé* (...La sérénade interrompue)
 - X *Profondément calme* (...La cathédrale engloutie)
 - XI *Capricieux et léger* (...La danse de Puck)
 - XII *Modéré* (...Minstrels)

Fryderyk Chopin (1810-1849)

- Le Quattro Ballate 35' circa
- n. 1 in sol minore op. 23
 - n. 2 in fa maggiore op. 38
 - n. 3 in la bemolle maggiore op. 47
 - n. 4 in fa minore op. 52

Le più eterogenee componenti culturali, che costituiscono il punto di partenza dell'arte di Debussy, proprio nella natura sonora del pianoforte trovano un terreno ideale di sperimentazione. Un vero macrocosmo aleggia infatti attorno al pianismo di Debussy, coagulandosi talora entro i confini della fuggevole annotazione musicale, talaltra plasmandosi in una più meditata e ampia struttura: sicché un'infinita moltitudine di fantasmagorie nei *Préludes* trova espressioni tra le più felici.

Condotta a termine tra il 1909 ed il 1910, quando ormai il compositore aveva al suo attivo una lunga schiera di impegnativi lavori, la raccolta dei *Préludes* (un secondo libro venne composto tra il 1910 ed il 1913) è assolutamente emblematica del suo inconfondibile stile. L'indubbia modernità della duplice silloge si rivelò già in occasione delle prime esecuzioni parziali; l'autore stesso, in quegli anni, presentò infatti al pubblico parigino un'ampia scelta di tali pagine destinate a divenire ben presto una delle sue più fortunate composizioni. Nel giro di pochi anni, i *Préludes* s'imposero conseguendo una vasta popolarità e riscuotendo ovunque ampi consensi. Pochi lavori del periodo, inoltre, influirono maggiormente sul pianismo novecentesco.

Ancorché armonicamente instabili e flottanti, molti dei *Préludes* sono inscrivibili entro l'ambito di una tonalità definita, sia pure intesa con alquanto libertà; ciò nonostante nessun piano tonale organico sovrintende all'organizzazione della raccolta. Benché alcuni *Préludes* rivelino una maggiore immediatezza, mentre al-

tri appaiono assai più esoterici, tutti presentano notevoli difficoltà di comprensione. «Profondamente imbevuti di simbolismo già fin dalla loro veste esteriore» (G. Vinay), i singoli *Preludi* «non recano un vero e proprio titolo, bensì un'espressione allusiva posta al termine del brano» (R. Manuel), vaga evocazione che, preceduta da tre puntini, ancor più incorporea per l'inclusione tra parentesi, «si materializza quando ormai si spengono le ultime evanescenze sonore». Troppo spesso riduttivamente definita 'impressionista', la scrittura di Debussy rivela dunque una complessa commistione di elementi dissimili: dal raffinato gusto per l'esotismo all'arcaismo, dalla suggestione naturalistica, alle seduzioni poetiche.

Amabile danza sacra dagli ampi incisi accordali entro la quale l'autore seppa tracciare splendidi effetti strumentali, alludendo alle sonorità di un'arpa eolia, la pagina con cui esordisce il I libro (...*Danseuses de Delphes*) è improntata a una ieratica solennità dalle arcaicizzanti inflessioni. Un'analogo pacatezza dilaga nell'*VIII Preludio* (...*La fille aux cheveux de lin*) immerso in un clima di medievaleggiante serenità e pervaso dall'intimistica dolcezza di una semplice melodia che va animandosi nella sezione mediana, per poi placarsi in chiusura. Il senso di stupore evocato negli spaziosi orizzonti sonori di *Voiles* appare esaltato dall'indeterminatezza tonale derivante dall'impiego massivo della scala esafonica; laddove l'inciso giambico ostinatamente iterato nel *VI Preludio* (...*Des pas sur la neige*) consente all'autore di delineare la tristezza di una visione algida e melanconica, impregnata di implacabile sconforto: se non fosse per un solo passo, struggente e nostalgico, ma invero meno desolato, che compare verso la fine del pezzo.

Eclatante è il contrasto con la solare luminescenza delle *Collines d'Anacapri*, sfolgorante pagina impreziosita da un gioco di smaglianti sonorità, il cui attacco sognante prelude agli incandescenti ritmi di una sfrenata *tarantella*; non manca nemmeno l'accento a un'elegante *valse* prima che un abbacinante sprazzo suggelli l'accattivante pagina. Altrettanto vistoso appare lo iato tra il vorticoso andamento del *III Preludio* (...*Le vent dans la plaine*), brano realistico nella spettrale stilizzazione delle raffiche di un vento furioso, adombrate anche nel *VII* (...*Ce qu'a vu le vent d'ouest*), con le suggestive atmosfere del *IV* ispirato all'incorporeità sinestesica di un verso di Baudelaire (...*Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir*). Facilmente si comprende l'ammirazione di De Falla per *La sérénade interrompue*, bel ritratto d'un lembo di Spagna, in cui gli anacoluti ritmici che, con arguzia, spezzano la continuità discorsiva, si sposano all'imitazione di una rapsodiantе chitarra.

Grandiosa struttura, tra le più ampie dell'intera raccolta, *La*

cathédrale engloutie trae ispirazione dalla leggenda della città d'Ys. La pagina possiede un forte potere di suggestione in virtù del suo fascino armonico-timbrico, amplificato da una geniale quanto inusitata pedalizzazione: non a caso consegue effetti di superbo vigore poetico. Dopo un esordio soffuso a lungo procrastinato, raggiunge il *climax* nella sezione centrale dove il profilo di una maestosa architettura, riverberato da poderose sonorità organistiche, sembra emergere in tutto il suo splendore: per poi allontanarsi, risucchiato dalle misteriose vibrazioni dell'acqua rese dal moto incessante della mano sinistra al grave. Se nella *Danse de Puck* guizza ovunque l'inquieto spirito del folletto shakespeariano capace di mille sortilegi, una comicità ruvida e chiassosa, appena venata di pseudo-sentimentalismo, domina le grottesche evoluzioni di *Minstrels*, incantevoli creature efficacemente sbazzate con pochi tratti: ad esse Debussy affidò l'incarico di chiudere in un clima di spensierata allegria la prima serie dei *Préludes*.

C'è tutto Chopin nelle sublimi **Quattro Ballate**: il suo lirismo, le vampate 'eroiche' imbevute di nazionalismo, il cangiantismo armonico, la maestria polifonica, il virtuosismo mai fine a se stesso e la coerenza strutturale, pur entro forme in apparenza libere, più prossime a un che di frammentario ed episodico che non a schemi fissi; in realtà sono concepite secondo rigorosi parametri strutturali. Pagine di vasto respiro, costituiscono dunque un esemplare compendio del pianismo chopiniano. A tratti lievi si alternano momenti fiammeggianti, talora epici, in una mirabile sintesi. L'uso stesso del termine *Ballata* allude al filone più incandescente del Romanticismo.

Assurta ben presto a enorme celebrità, la *Prima* ebbe una protratta gestazione: schizzata a Vienna nella primavera del 1831, venne completata a Parigi solo nel 1835 e dedicata al barone von Stockhausen. Breitkopf & Härtel la diede alle stampe nel 1836. Si apre con un gesto carico di *pathos* per virare poi verso il tono elegiaco con quel suo tema struggente che l'ha resa famosa. Più oltre diviene concitata, quindi raggiunge toni di emozionante cantabilità facendosi nobilmente maestosa, con quei sonori accordi nella regione media. Uno sviluppo dai leggiadri passaggi conduce infine alla coda *flamboyante* dai virtuosistici profili che 'chiude' all'insegna di una virile drammaticità.

Dedicata a Schumann, la *Seconda* vide la luce tra il 1836 ed il 1839. Terminata a Maiorca, fu pubblicata a Parigi l'anno seguente. L'esordio è con un'idea 'cullante' di freschezza quasi arcadica, un tema *naïf* che riappare più volte con sconsolata melanconia; per contro la tragicità d'una vigorosa idea dagli incalzanti accordi. Più d'uno in passato ha tentato di stabilire pos-

sibili relazioni tra le *Ballate* e le omonime opere letterarie del Mickiewicz. In realtà se spunti extra-musicali contribuirono forse all'ispirazione, ciò che più conta è il risultato sonoro, la sublimazione di tali elementi in termini musicali. È quanto accade in questa superba pagina che si conclude in un clima di profonda tristezza, dominante da cima a fondo.

Quanto alla *Terza* fu dedicata a Pauline de Noailles. Risale al biennio 1840-41 e fu Schlesinger a curarne la prima edizione. Vi si ammira, oltre all'inaudita bellezza dei temi, una singolare maestria nel trattamento ritmico e una quantità di raffinatezze timbrico-armoniche disseminate con *nonchalance* nei vari episodi. Predomina un'atmosfera in complesso più serena e luminosa rispetto alla precedente. Anche qui non mancano peraltro né la tensione, né le zone tempestose e lo slancio epico, alternati a momenti dal soave *charme* melodico.

Ammirevole poema polifonico, la *Quarta* risale al 1842. Come la *Prima* fu stampata da Breitkopf l'anno seguente, con dedica a Madame de Rothschild, allieva di Chopin e consorte del celebre banchiere. Delle quattro è la più complessa. All'attacco aleggia un clima di cordiale soavità, ma subito s'avanza il tema principale col suo intenso *pathos*, poi variato armonicamente ed elaborato da controcanti polifonici, in una quantità di episodi appassionati. Nonostante alcune zone di stasi, a prevalere è un clima di eccitata veemenza che tocca il culmine nella furiosa conclusione. Pagina di grande virtuosismo, richiede non comuni doti interpretative: occorrono dita d'acciaio e nel contempo un raffinato tocco per renderne le mille sfumature. Nell'uso della polifonia è possibile intravedere il riflesso dello studio accanito di Bach; ma è pur vero che tale *Ballata* è forse in assoluto la più 'idiomatica': la tipicità della scrittura chopiniana infatti raggiunge qui vertici mai in precedenza lambiti. Non a caso, con le sue zone oniriche e i martellanti incisi, è tuttora una delle più amate.

Attilio Piovano



Enrico Stellini

Livornese, viene avviato allo studio del pianoforte dalla madre. L'ingresso - a soli 13 anni - nella classe di Maria Tipo è determinante per la sua formazione, che si compie interamente sotto la guida della celebre pianista napoletana. A 18 anni si diploma in pianoforte con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore, presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze. In seguito frequenta i Cours de Perfectionnement et Virtuosit  tenuti da Maria Tipo presso il Conservatorio Superiore di Ginevra, conseguendo il prestigioso Premier Prix. Si   affermato brillantemente

a 15 anni al Concorso M. Clementi di Firenze, meritando di partecipare alla Rassegna Pianistica Vincitori di Concorsi Nazionali presso il Teatro Petruzzelli di Bari e nel 1984 ha vinto il primo premio assoluto al Concorso Nazionale di Osimo, suonando in finale il *Primo Concerto* di Chopin con l'Orchestra Filarmonica Marchigiana. Premiato anche ai Concorsi di Treviso e Taranto, A.M.A. Calabria, Viotti-Valsesia e Pozzoli di Seregno, ha suonato in questi anni per importanti societ  di concerti, ottenendo grande successo di pubblico e critica per l'autenticit  espressiva e la raffinatezza timbrica delle sue esecuzioni, che privilegiano il repertorio romantico.

Animato da una fervente passione didattica - eredit  preziosa della grande scuola pianistica da cui proviene - svolge un'intensa attivit  d'insegnamento, premiata dal successo di molti allievi nei concorsi pianistici di tutta Italia; titolare della cattedra di pianoforte al Conservatorio "N. Paganini" di Genova, viene regolarmente invitato a tenere *masterclasses* per Umbria Classica; nei Corsi di Perfezionamento dell'Accademia di Musica di Pinerolo ha affiancato per molti anni Pietro De Maria, e da quest'anno coordina il corso cui partecipano i pi  affermati pianisti della scuola di Maria Tipo. Dal 1996   tra i docenti dei Corsi di Base della Scuola di Musica di Fiesole e collabora al Corso di Perfezionamento di Andrea Lucchesini.

Prossimo appuntamento: lunedì 11 marzo 2019
Alessandro Milani violino **Roberto Issoglio** pianoforte
musiche di **Mozart**

Maggior sostenitore

 **Compagnia
di San Paolo**

Con il contributo di



**POLITECNICO
DI TORINO**



**REGIONE
PIEMONTE**

Con il patrocinio di



CITTA DI TORINO

Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00
Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89
<http://www.polincontri.polito.it/classica/>





LUNEDÌ
04 MARZO 2019
ore 18.30

Aula Magna
CONCERTO

Polincontri classica

www.polincontri.polito.it



Enrico Stellini,
PIANOFORTE

Debussy *Douze Préludes (1^o livre)*

Chopin "Le 4 Ballate" *n. 1 in sol minore op. 23
n. 2 in fa maggiore op. 38
n. 3 in la bemolle maggiore op. 47
n. 4 in fa minore op. 52*

FREE FOR STUDENTS
INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI

Maggior sostituto
POLINCONTRI
Compagnia di San Paolo

Con il contributo di
REGIONE PIEMONTE

Con il patrocinio di
CITTÀ DI TORINO



www.facebook.com/polincontri.classica www.youtube.com/user/PolincontriClassica [polincontri.classica](https://www.polincontri.classica)

ENRICO STELLINI pianoforte
Debussy - Chopin

Claude Debussy (1862 - 1918)
Douze Préludes (Première livre)

[1]	I	Lente et grave (... Danseuses de Delphes)	3:14
[2]	II	Modéré (... Voiles)	4:15
[3]	III	Animé (... Le vent dans la plaine)	2:08
[4]	IV	Modéré (... "Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir")	3:27
[5]	V	Très Modéré - Vif (... Les collines d'Anacapri)	2:52
[6]	VI	Triste et lent (... Des pas sur la neige)	3:35
[7]	VII	Animé et tumultueux (... Ce qu'a vu le vent d'ouest)	3:17
[8]	VIII	Très calme et doucement expressif (... La fille aux cheveux de lin)	2:21
[9]	IX	Modérément animé (... La sérénade interrompue)	2:33
[10]	X	Profondément calme (... La cathédrale engloutie)	5:31
[11]	XI	Capricieux et léger (... La danse de Puck)	2:44
[12]	XII	Modéré (... Ministrels)	2:55

Fryderyk Chopin (1810 - 1849)
Le Quattro Ballate

[13]	n. 1	in sol minore op. 23	8:53
[14]	n. 2	in fa maggiore op. 38	6:48
[15]	n. 3	in la bemolle maggiore op. 47	6:56
[16]	n. 4	in fa minore op. 52	11:49

Schumann - Liszt
[17] **Widmung (Liebeslied)** 3:56

POLINCONTRI CLASSICA



I CONCERTI DEL POLITECNICO



Live Recording
Registrazione effettuata nell'Aula Magna "Giovanni Agnelli" del Politecnico di Torino il 4 marzo 2019

Copia archivio
POLINCONTRI CLASSICA ed.
Total timing: 77:14
DDD

ENRICO STELLINI pianoforte - Politecnico di Torino - 4 mar 2019

ENRICO STELLINI pianoforte



Concerto 4 marzo 2019

LUNEDÌ
04 MARZO 2019
ore 18.30
Aula Magna

Polincontri classica

Enrico Stellini
PIANOFORTE

Debussy *Douze Préludes (1° livre)*

Chopin "Le 4 Ballate" *n. 1 in sol minore op. 23.
n. 2 in fa maggiore op. 38.
n. 3 in la bemolle maggiore op. 47.
n. 4 in fa minore op. 52*

FREE FOR STUDENTS
INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI

Full immersion nella musica romantica il prossimo 4 marzo con Enrico Stellini. Si inizia con il primo libro di preludi di Debussy per finire con le 4 ballate di Chopin, tra i pezzi più emblematici del compositore polacco. Ci vediamo lunedì alle 18.30 in aula magna! #chopin #ballades #debussy #preludes #piano #polito #turin #torino #polincontriclassica #policlassica



Che spettacolo! I fantastici preludi di Debussy e tutte le ballate di Chopin, tutte d'un fiato! Grazie ad Enrico Stellini per le emozioni che ci ha regalato, e per il suo impegno nel formare grandi pianisti! A lunedì prossimo! #chopin #ballade #polincontri #polincontriclassica #policlassica #piano #polito #torino